



Sezione Affari Finanziari

Ripartizione Ragioneria

P.le Europa, 1 - I - 34127 - TRIESTE

Tel. +39 040 6763150 Fax +39 040 6767909 e-mail ragioneria@amm.univ.trieste.it

Prot. 37658
Trieste, 19/12/2001

Titolo VIII Classe 7

Ai Direttori dei Centri Autonomi di Spesa
Ai Direttori dei Centri non Autonomi di Spesa
Ai Segretari dei Centri Autonomi di Spesa
Ai Segretari dei Centri non Autonomi di Spesa
Loro Sedi

Oggetto: Registri IVA in EURO

1. Attività commerciale

Dal 1 gennaio 2002 le fatture per attività commerciale dovranno essere espresse e registrate in euro e centesimi d'euro.

Si potrà continuare ad usare il medesimo registro dell'anno precedente, avendo l'accuratezza di evidenziare gli importi in euro ed in centesimi d'euro, nelle registrazioni delle fatture.

Gli incassi effettuati nel 2002, per fatture emesse con "esigibilità differita" nel corso dell'anno 2001, saranno introitati in euro e dovranno essere annotati sul "Registro IVA vendite" in euro, dopo aver controllato la correttezza della conversione.

Per acquisti commerciali, le cui fatture siano emesse dai fornitori in lire entro il 31.12.01 e ricevute dai Centri di Spesa nel 2002, bisognerà effettuare la conversione lire-euro prima di annotarle sul registro.

Si raccomanda di applicare la conversione, come previsto dalla norma, non sul totale della fattura, ma sulle singole voci di imponibili e IVA, ricavando quindi il totale dalla somma delle voci convertite.

Dal 1 gennaio 2002, tutte le fatture emesse dai paesi aderenti all'euro, devono essere espresse in euro.

Nel caso si ricevessero fatture datate 2002, espresse in valute diverse dall'euro, bisogna restituirle e farle rimettere in euro.

Registri IVA Comunitaria

Dal 1 gennaio 2002, le registrazioni degli acquisti intracomunitari dovranno essere effettuate in euro. Nel caso pervengano fatture datate 2001, espresse in una valuta diversa dall'euro, bisogna provvedere alla conversione prima di effettuare la registrazione.

Come espresso nel paragrafo precedente per gli "acquisti commerciali", dal 1 gennaio 2002, tutte le fatture emesse dai paesi aderenti all'Euro, devono essere espresse in euro.

Nel caso si ricevessero fatture datate 2002, espresse in valute diverse dall'euro, bisogna restituirle e farle rimettere in euro.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, s'inviano i più distinti saluti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO